



VITA NEI CAMPI E NELL'AGROALIMENTARE

VITA NEI CAMPI - PERIODICO MENSILE FAI CISL LODI E PAVIA

Edito da "LIBERTERRA" - Associazione senza fini di lucro - Art. 10 d.l. 460/97
Via Don Minzoni, 20 - CASALPUSTERLENGO (LO)

Direttore: MARIO UCCELLINI - Responsabile: ALESSANDRO CERIOLI - Autorizz. Tribun. di Milano n. 427 del 10/12/1966
Stampa: ABS Tipolitografia S.n.c. - Casalpusterleno (Lo) - Sped. in a. p. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Milano

GIUGNO 2021 - N. 429 - ANNO LIX

Lodi - Pavia

Redazione: PIAZZALE FORNI, 1 - 26900 LODI
Tel. 0371/5910210 - 5910206
fai.paviatodi@cisl.it



FAI - CISL Pavia - Lodi

Sede di Pavia, V. A. Rolla, 3
27100 Pavia - Tel. 0382 538180

Sede di Lodi, P.le Forni, 1
26900 Lodi - Tel. 0371 5910210/206

Mail: alessandro.cerioli@cisl.it

MANIFESTAZIONE CONTRO LE MORTI SUL LAVORO LA STRAGE CONTINUA: 306 VITTIME IN 4 MESI

Venerdì 28 maggio 2021 altre due morti sul lavoro a Viganterio (PV): due operai di 51 e 50 anni hanno perso la vita durante le operazioni di pulizia di una vasca di liquami in un'azienda che produce farine e mangimi per animali. Tutta la Cisl e le altre organizzazioni sindacali si sono strette alle famiglie e ai colleghi dei lavoratori colpiti. Ma ricordiamo anche che davanti l'escalation di infortuni e morti sul lavoro l'indignazione non basta, servono interventi concreti e risorse per fare più ispezioni e prevenzione, e ora che si intravede la via di uscita dalla pandemia possiamo e dobbiamo tornare in tutti i luoghi di lavoro a fare formazione e informazione, perché soltanto così potremo diffondere una reale cultura della sicurezza sul lavoro.

In quella stessa giornata CGIL, CISL e UIL manifestavano davanti alla prefettura di Pavia (il giorno prima a Lodi) per richiamare le istituzioni a fermare questa "strage" che la riapertura delle attività post Covid sta portando con se. "Le morti sul lavoro - aggiunge la FAI CISL- rappresentano oramai una strage silenziosa che ha già sacrificato 306 vite dall'inizio dell'anno e riporta alta l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La rabbia per questo ennesimo incidente si unisce al cordoglio, ma ci impegna ancora di più nella mobilitazione che in queste settimane ci vede presenti nelle aziende e in tante piazze proprio per ribadire le priorità su prevenzione, formazione e sicurezza". Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Inail entro il mese di aprile sono state 306, 26 in più alle 280 registrate nel primo quadrimestre del 2020 (+9,3%) e in linea con quelle del primo quadrimestre 2019 (303 eventi mortali). Il confronto tra il 2020 e il 2021 richiede però cautela, in quanto i dati delle denunce mortali degli open data mensili, più di quelli delle denunce in complesso, sono provvisori e influenzati fortemente dalla pandemia, con il risultato di non conteggiare un rilevante numero di 'tardive' denunce mortali da contagio Covid-19, in particolare del mese di marzo 2020, entrate negli archivi solo nei mesi successivi alla fotografia scattata il 30 aprile 2020. Si fa notare, inoltre, che i decessi causati dal Covid-19 avvengono dopo un più o meno lungo periodo di tempo intercorso dalla data del contagio. Stabile invece il dato generale relativo alle denunce di infortunio: tra gennaio e aprile sono state 171.870 (-0,3% Rispetto allo stesso periodo del 2020). Ma ricordiamo anche che davanti l'escalation di infortuni e morti sul lavoro l'indignazione non basta, servono interventi concreti e risorse per fare più ispezioni e prevenzione, e ora che si intravede la via di uscita dalla pandemia possiamo e dobbiamo tornare in tutti i luoghi di lavoro a fare formazione e informazione, perché soltanto così potremo diffondere una reale cultura della sicurezza sul lavoro".

"Siamo con Cgil Cisl e Uil - sostiene la FAI CISL - nel realizzare la campagna 'Fermiamo la strage sul lavoro', una battaglia per la tutela di lavoratori e lavoratrici per fermare questa lunga scia di sangue".

Alessandro Cerioli
FAI-CISL Pavia Lodi

LICENZIAMENTI: AVVISO COMUNE GOVERNO - PARTI SOCIALI

Dopo le manifestazioni di CGIL, CISL e UIL del 26 giugno il Governo Draghi ha convocato le parti sociali definendo un'intesa per superare il blocco dei licenziamenti dopo il 30 giugno. A tal riguardo Luigi Sbarra, segretario generale CISL ha espresso parere positivo a tale intesa.

Quattro i punti fondamentali: "Il Governo ha confermato la volontà di introdurre criteri selettivi nella proroga del blocco dei licenziamenti e nella

proroga della Cassa Covid, indicando nel tessile, nella moda e nel calzaturiero i comparti interessati; saranno introdotte 13 settimane aggiuntive di Cassa gratuita per tutte le imprese, sia per le crisi nazionali al Mise sia per le piccole e micro-vertenze regionali e provinciali. Scatta l'obbligo a non licenziare se non dopo aver consumato la nuova dotazione".

A questo si aggiunge, prosegue Sbarra, anche un

importante avviso comune tra Cisl, Cgil Uil, Confindustria, Confapi, Sistema della Cooperazione patrocinato dal Governo con cui gli imprenditori si impegnano, prima di avviare interventi di risoluzione dei rapporti di lavoro, ad utilizzare tutti gli strumenti istituzionali e contrattuali a disposizione e previsti dalla legge. E dunque: cassa integrazione, ma anche contratti solidarietà difensivi ed espansivi, intese di riduzione/ rimodulazione

orario di lavoro. Quarto elemento qualificante dell'accordo, dice ancora Sbarra, "è un nuovo tavolo di monitoraggio a Palazzo Chigi tra il governo e Cgil Cisl Uil per verificare l'andamento dell'intesa e risolvere eventuali situazioni di criticità".

Settori mantengono blocco ai licenziamenti	Tessile, moda e calzaturiero
Ulteriore Cassa integrazione covid	13 settimane
Avviso comune con confindustria	Impegno a utilizzare tutti gli strumenti istituzionali e contrattuali



CGIL CISL LOMBARDIA UIL MILANO - LOMBARDIA

LUNEDÌ 31 MAGGIO PRESIDIO in REGIONE ore 10:00 Palazzo Lombardia - ingresso NZ

FERMIAMO LA STRAGE NEI LUOGHI DI LAVORO

È NECESSARIO E URGENTE UN PATTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Pretendiamo

da Regione Lombardia, dalle Associazioni Datoriali e dalle Aziende un'azione concreta e condivisa di prevenzione degli infortuni e delle morti sul lavoro.

Si deve:

- restituire operatività ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro cui spetta la vigilanza sul rispetto delle norme e la prevenzione, assumendo subito nella nostra regione nuovi ispettori, medici del lavoro e ogni altra figura professionale necessaria;
- rafforzare il sistema dei controlli e l'attività ispettiva nei luoghi di lavoro, aumentando le aziende controllate, profilando le realtà produttive più a rischio sulle quali intensificare i controlli con sopralluoghi e piani mirati di prevenzione, attivando una task force per un'attività di controllo coordinata di tutte i servizi che nel territorio hanno competenze in materia: Servizi ATS, Ispettorato del lavoro, INAIL, Comando dei Carabinieri, VV. FF.;
- prevedere la verifica di regolarità delle aziende rispetto alle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la legalità e la piena applicazione dei CCNL, come condizione di accesso ai bandi regionali di sostegno alle imprese, premiando l'adozione di misure che aumentino i livelli di sicurezza anche oltre gli obblighi di legge;
- promuovere la cultura della prevenzione e sicurezza sul lavoro sin dalle scuole primarie; inserire la competenza salute e sicurezza sul lavoro nei Percorsi Trasversali e per l'Orientamento a vantaggio degli studenti più prossimi all'entrata nel mondo del lavoro; prevedere corsi di laurea specifici e percorsi formativi finalizzati al miglioramento e aggiornamento delle competenze sia per l'inserimento del personale di nuova assunzione che del personale già in organico nei Servizi di Prevenzione delle ATS; sviluppare iniziative per una formazione congiunta in tutti i territori gestita dalle ATS con la partecipazione delle figure di riferimento aziendale (RSPP-ASPP) e sindacale (RLS/RLST).
- rispetto delle norme e coerente attuazione degli accordi interconfederali e dei protocolli in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento e la partecipazione in tutte le aziende delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza;
- investimenti crescenti sulla prevenzione dei rischi e la formazione dei lavoratori.



BONUS AGRICOLI PROROGA PRESENTAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2021

• Con la circolare INPS n. 90 del 29.06.2021 sul Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" con cui si forniscono istruzioni amministrative in materia di indennità un tantum prevista dal decreto-legge n. 73 del 2021 (c.d. decreto Sostegni bis).

• In particolare, al punto 10, la circolare fornisce istruzioni relativamente all'indennità introdotta dal decreto Sostegni bis, ossia il **bonus di 800 euro, a favore dei lavoratori a tempo determinato del settore agricolo (con almeno 50 giornate lavorate nel 2020)**.

Infine, l'Istituto conferma che gli operai agricoli a tempo determinato per l'accesso all'indennità possono presentare domanda esclusivamente in via telematica, entro il termine del 30 settembre 2021.

La FAI rinnova l'invito ai lavoratori agricoli a rivolgersi alle proprie strutture per presentare la domanda.

DETRAZIONI PER CARICHI FAMIGLIA 2021

I lavoratori dipendenti possono richiedere al proprio datore di lavoro anche nel 2021 (il prossimo anno vi sarà l'assegno unico) le detrazioni per carichi familiari:

- Coniuge**, l'importo base è di 800€ e varia al variare del reddito;
- Figli**, (compresi quelli naturali, riconosciuti, gli adottivi, gli affidati) la detrazione ha un importo base di 950 € per ciascun figlio maggiore di 3 anni e di 1.220 € per quelli minori di 3 anni. Vi è una maggiorazione di 400 € se il figlio è portatore di handicap; nelle famiglie con più di tre figli il valore è aumentato di 200 € per ogni figlio; il valore decresce con l'aumentare del reddito. Dal 1 gennaio 2019 i figli fino a 24 anni sono considerati fiscalmente a carico se hanno un reddito inferiore a 4.000 € annui; tale limite si ferma a 2.840,51 € per i figli maggiori di 24 anni;
- Altri familiari (il coniuge legalmente separato, i discendenti dei figli, i genitori, i generi, le nuore, i suoceri, i fratelli e le sorelle, i nonni)**, purchè convivano, si può chiedere la detrazione (pari a 750 € pro quota da ripartire pro quota tra coloro che ne abbiano diritto) in busta paga sempre se vi sono le condizioni di reddito del familiare inferiore a € 2.840,51. È importante controllare il corretto inserimento delle detrazioni in busta paga per non incorrere nelle solerti multe dell'Agenzia delle Entrate. Siamo a disposizione dei nostri associati per la compilazione dei moduli di detrazione dati dalle aziende.

FAI-CISL PAVIA LODI "ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE" IN BUSTA PAGA E "ASSEGNO UNICO"

Tutti quei lavoratori e lavoratrici dipendenti che percepiscono l'assegno familiare in busta paga continueranno a riceverne anche dopo il 1 luglio 2021. **L'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) dei lavoratori dipendenti deve essere compilato e presentato con i redditi del nucleo familiare (730 o CU 2021, dati catastali immobili, etc) ma, per ora, non è necessario presentare l'ISEE.**

Per il periodo 1/7/2021 – 31/12/2021 è prevista una maggiorazione degli importi dell'assegno ex L.153/88, nella misura di:

- ◆ 37,5 € per ciascun figlio (nuclei fino a due figli)
- ◆ 55 € per ciascun figlio (nuclei di almeno tre figli).

La FAI CISL è a disposizione gratuitamente per i propri associati per la compilazione del modulo di richiesta previo appuntamento ai numeri dei propri operatori.

ASSEGNO UNICO

(DISOCCUPATI, LAVORATORI AUTONOMI, PERCETTORI REM E RDC, ETC)

Per coloro che non beneficiano dell'ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE di cui sopra, il decreto 79 del 8/6/2021 introduce un assegno temporaneo per i figli dal 1/7/2021 al 31/12/2021. Il richiedente deve:

a) essere cittadino italiano o della UE/Familiare di cittadino italiano o della UE/Titolare di permesso di soggiorno o soggiorno permanente/Cittadino di Paese non UE con permesso per soggiornanti di lungo periodo, per motivi di lavoro o di ricerca per almeno 6 mesi.

b) essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia.

c) essere domiciliato e residente in Italia.

d) Avere i figli a carico fino al 18° anno di età.

e) Essere residente in Italia da almeno due anni (anche non continuativi)/essere titolare di contratto di lavoro a tempo indeterminato o anche determinato di almeno 6 mesi.

Documentazione necessaria: essere in possesso modello ISEE 2021 con un valore inferiore a 50.000 €;

La misura dell'assegno varia al variare del livello ISEE e del numero dei figli minori;

L'importo dell'assegno è maggiorato del 50% per ciascun figlio con disabilità;

Presentazione domanda ASSEGNO UNICO:

- ◆ Domanda è presentata in modalità telematica all'INPS presso i patronati (INAS CISL)
- ◆ L'assegno decorre dal mese successivo alla presentazione; se presentata entro 30/9/2021 decorre da 1/7/2021
- ◆ Pagamento avviene su IBAN del richiedente e l'importo non concorre a formare il reddito.

RIVOLGITI ALLA FAI-CISL PAVIA LODI

Sede di Pavia, V. Rolla, 3 27100 PAVIA tel. 0382/ 538180

Sede di Lodi, P.le Forni, 1 26900 LODI tel. 0371/5920210 o 206

Rivolgiti a:

PAVIA

MARCO BERTONI, tel. 338.368.3682

PAOLO RIGHINI, tel. 371.427.1435

MASSIMO MARANGON tel. 338.341.4611

LODI

STEFANO LORENI, tel.: 333.651.4117

ALESSANDRO CERIOLI, tel. 333.665.5365

CCNL IMPIEGATI AGRICOLI E QUADRI: ANCORA NULLA DI FATTO

Il 9 giugno si è svolta la sessione plenaria per il rinnovo del CCNL per i Quadri e gli Impiegati Agricoli che ha visto la partecipazione in presenza, per esigenze legate all'emergenza sanitaria, dei soli responsabili della contrattazione, mentre le delegazioni trattanti erano in collegamento da remoto. In apertura di trattativa, il Presidente di Confagricoltura, unitamente alle rappresentanze di Coldiretti e Cia, ha augurato di poter giungere alla firma del contratto con il giusto riconoscimento di tutti gli interessi in campo. Un augurio condiviso dalle OO.SS., che hanno ricordato l'impegno

profuso in questi lunghi mesi di emergenza sanitaria dai quadri ed impiegati agricoli, categorie che esprimono da sempre una qualificazione professionale indispensabile per la vita delle imprese agricole, ai quali va assicurato il rinnovo del CCNL, **scaduto ormai da 18 mesi**. La trattativa è proseguita in sede ristretta, procedendo ad una rilettura pedissequa dei testi normativi già condivisi in precedenza, rispetto ai quali le OO.SS. hanno sollecitato ulteriori correzioni, precisamente relativamente ai capitoli "ferie solidali", "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", che sono state positivamente

accolte dalle controparti.

Si è quindi passati a discutere della parte economica, rispetto alla quale da subito le distanze si sono mostrate notevoli. Le OO.SS. hanno rappresentato l'esigenza di rinnovare un contratto che incrementi adeguatamente le tutele, anche per la parte economica, ma la proposta espressa dalle controparti è risultata complessivamente insoddisfacente. Sebbene la trattativa sia proseguita in maniera serrata, purtroppo tale confronto non ha dato gli esiti positivi ricercati dal sindacato. Pertanto, ci siamo aggiornati al 21 giugno, sempre in plenaria

ORARIO DI LAVORO OPERAI AGRICOLI DI LODI

Orario di lavoro nelle aziende agricole della provincia di Lodi, nei prossimi mesi:

Settore agricolo tradizionale

Per gli operai di campagna in azienda non zootecnica:

- mesi di **maggio, giugno, luglio e settembre:**

ore/sett. 44, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 8, sabato ore 4;

- mesi di **gennaio, febbraio, novembre e dicembre:**

ore/sett. 34, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 7, venerdì ore 6;

- mesi di **marzo, aprile, agosto e ottobre:**

ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 8, venerdì ore 7.

Per gli operai di campagna in azienda zootecnica:

- mesi di **maggio, giugno, luglio e settembre:** come sopra;

- mesi di **gennaio, febbraio, novembre e dicembre:** ore/sett. 34, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 6, sabato ore 4,

- mesi di **marzo, aprile, agosto e ottobre:** ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 7, sabato ore 4,.

• personale ad orario costante (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti): ore 6 e 30' per giorni 6 settimanali;

Le aziende zootecniche possono concordare con i lavoratori la distribuzione dell'orario su cinque giorni settimanali

Si ricorda però che, per la distribuzione dell'orario, in sede aziendale si possono ritrovare soluzioni specifiche con appositi accordi aziendali

